

AMBIENTE

Quindicimila alberi all'anno in periferia Ecco la svolta green

Mariani a pagina 19

AMBIENTE

Ecco il piano del sindaco Gualtieri e dell'assessore Alfonsi. Al via le piantumazioni nel quadrante est

Quindicimila nuovi alberi l'anno La svolta green del Campidoglio

FRANCESCA MARIANI

••• Un vero e proprio piano per lo sviluppo delle alberature stradali in città, specificando le specie, pini, platani, tigli o robinie, solo per citarne alcune, in base alle zone prescelte. Con l'obiettivo di piantare circa 15mila nuovi alberi ogni anno. Questo il contenuto del nuovo masterplan delle alberature stradali di Roma Capitale, di cui si è discusso in Campidoglio dal sindaco, Roberto Gualtieri, e dall'assessora capitolina all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, in occasione della presentazione del piano «Analisi e strategie per la riqualificazione delle alberature stradali di Roma Capitale».

Il piano, nello specifico, contiene le indicazioni per la riqualificazione delle alberature stradali di Roma, un vero e proprio programma scientifico per la realizzazione degli interventi di tutela, rigenerazione, ampliamento e mitigazione ambientale delle circa 325mila piante (di cui 120mila stradali) che insistono sul territorio urbano della Capitale, tra cui 51mila pini, 39mila querce e 14mila platani. Ma già si è iniziato a parlare del futuro con il nuo-

vo masterplan. Tante le aree dove saranno piantati alberi nei prossimi anni: in particolare nelle zone di Roma est più soggette alle isole di calore, quindi a ridosso della Casilina e della Tiburtina, in questo specifico caso con piantumazione previste lungo la consolare e le strade intorno, come via Morelli e via Amoretti. Ma sarà tutta la città ad essere coinvolta, dalla Togliatti alla Magliana fino alle strade di Prati. «Il patrimonio arboreo di Roma- ha commentato Gualtieri- è un elemento paesaggista fondamentale della città ma anche un'infrastruttura verde indispensabile per la qualità della vita, il contrasto al cambiamento climatico e la mitigazione della Co2. A Roma abbiamo più di 300mila alberi di cui 120mila stradali, ma noi vogliamo aumentare il numero degli alberi in città e le aree verdi». «Da settembre ad aprile, quindi solo in mezzo anno- ha chiarito Alfonsi- abbiamo piantato 6600 alberi sulle strade. Proseguiremo e anzi aumenteremo questo ritmo. Gli alberi non sono solo bellezza: sono un'infrastruttura necessaria per la salute della città e delle persone e non possono essere considerati residuali. Portano

benefici ecologico-ambientali, con la mitigazione del calore ma anche del rumore, e benefici sociali e ricreativi. Sono anche elementi identitari di certi luoghi: penso ai pini o ai platani sul lungotevere e i cipressi lungo le passeggiate archeologiche. Il piano, redatto con la collaborazione del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), chiarisce come il 55% degli alberi di Roma è considerato di prima grandezza. Molti di questi sono stati piantati ai primi del Novecento e oggi sono molto vecchi e più soggetti quindi ai danni provocati da organismi nocivi o da fenomeni climatici estremi. A valle di questa indagine conoscitiva nascerà il ve-

ro e proprio masterplan, incentrato sull'idea di una stella verde (green star), con la struttura radiale delle vie consolari rafforzate da migliaia di alberi e la »coda della cometa« che si allarga verso il mare. L'obiettivo a lungo periodo è avere un milione di nuovi alberi in tutta la città, parchi compre-

325

Mila
Il numero delle piante nella Capitale, di cui 120 mila su sede stradale di cui 51 mila pini, 39 mila querce e 14 mila platani

